



MUNICIPIO

Lugano, 22 giugno 2015/trs
centro inf.: 101.0 / 300

ris. mun.: 18/06/2015

Posta A

Onorevoli Signora e Signori

- . Flavio Pesciallo
- . Gian Maria Bianchetti
- . Giampiero Cambrosio
- . Norman Luraschi
- . Amanda Rückert
- . Stefano Szerdahelyi

rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 667 - "Molinari: la festa è finita!"

Onorevoli Signora e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto, del 19 dicembre 2014, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Corrisponde al vero che nell'accordo stipulato nel 2002 con il Centro sociale autogestito (CSOA), quest'ultimo si impegnavo a pagare i costi, ma, di fatto, non ha pagato nulla? Le clausole della convenzione sottoscritta tra autogestiti e Città sono state rispettate dagli autogestiti? Quando è giunta a scadenza la citata convenzione?*

La convenzione Cantone-Comune di Lugano con il CSOA è datata 18 dicembre 2002. Il termine dell'occupazione doveva in sostanza avvenire il 30 giugno 2003; infatti entro quella data Cantone e Comune avrebbero dovuto individuare una sede alternativa che però purtroppo ad oggi ancora non c'è.

Sino al 1° trimestre 2010, il CSOA ha regolarmente pagato i costi di energia elettrica. A partire da quella data le fatture sono poi state addebitate alla Città di Lugano. In un prossimo incontro - già ufficialmente chiesto dal Municipio - si vedrà eventualmente se e come richiedere gli arretrati, ritenuto che sin da subito tutte le fatture AIL vengono direttamente recapitate a CSOA.

2. *Corrisponde al vero che i Molinari, si sono rifiutati di far entrare l'addetto AIL per la lettura dei contatori, e, che durante un sopralluogo esperito dalla Commissione della Pianificazione, ai Consiglieri Comunali è stato vietato l'accesso limitatamente a una parte di questo sedime?*

In quell'occasione il CSOA non si è rifiutato, ma ha unicamente informato l'addetto che per accedere viene richiesto un preavviso che deve essere portato alla loro Assemblea. Non si è trattato di un rifiuto ma, diciamo, di un ostacolo che comunque verrà presto sistemato.

L'incontro con la Commissione della Pianificazione del Territorio era stato effettivamente preventivamente annunciato ma gli esponenti del CSOA si sono rifiutati di far visitare alcuni spazi.

3. *Non ritiene l'Esecutivo cittadino che, anziché intavolare ulteriori e annose discussioni con il Cantone, creando un'inutile Commissione per lo studio di tale problematica, sia giunto il momento di chiudere immediatamente e se del caso, sfrattare coattivamente gli occupanti riconsegnando questo edificio, tra l'altro protetto dai beni culturali a tutta la popolazione?*

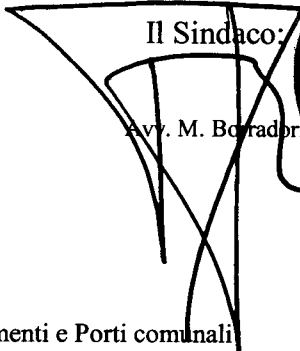
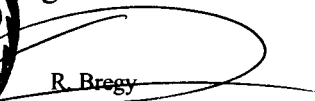

Lo sgombero forzato, come fu il caso da parte del Cantone nel 2002 al Maglio, non è negli obiettivi del Municipio. Quello sgombero portò infatti gli esponenti di CSOA a manifestare in diverse occasioni in Piazza della Riforma non risolvendo quindi, semmai accrescendo, il problema.

Siamo coscienti del problema ma si vuole trovare una soluzione condivisa con regole chiare e rispettose sia per il CSOA ma soprattutto verso la popolazione.

A titolo informativo si segnala che l'evasione della presente interrogazione ha comportato un onere lavorativo di 1.5 ore.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signora e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Segretario a. i.: 
Avv. M. Borradini  R. Bregy

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Amministrazione stabilimenti e Porti comunali